

Vercelli

 LA SESIA Segui gli aggiornamenti su www.lasesia.vercelli.it

Un incontro su sport, disabilità e inclusione per celebrare a Vercelli la Giornata Europea delle Fondazioni

Mercoledì 2 ottobre, alle 11 nella sala convegni della Fondazione (via Monte di Pietà 22) Vercelli celebrerà la Giornata Europea delle Fondazioni, e lo farà grazie a un incontro su Sport, Disabilità e Inclusione, ovvero il tema scelto come filo conduttore di questa 11ª edizione da Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio), a sancire un impegno costante in un settore che la

Fondazione Cr Vercelli, così come molte altre in Europa, sostiene da tempo con ottimi risultati. Durante l'incontro verrà mostrato in anteprima il breve documentario realizzato per l'occasione da Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, un modo speciale di parlare di sport e disabilità prendendo ad esempio la realtà vercellese nelle sue varie declinazioni. Aldo Casalini, presi-

dente della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, introdurrà gli interventi di Milly Cometti (direttore Provinciale Special Olympics), Nicoletta Storchio (presidente Associazione Sportiva Rosa Blu Vercelli), Francesca Vinzio (residente associazione sportiva dilettantistica pasSPORTout) e Paola Piola (presidente Archivio Silvio Piola).

Ovest Sesia ha partecipato a un bando nell'ambito di Interreg Europe 2021-2027

Un progetto per rendere percorribili in bici strade alzaie e argini fluviali

«L'idea di questo progetto è riuscire a trovare le modalità per rendere percorribili in bicicletta strade alzaie, argini fluviali, tracciati di acquedotti, superando le normative che attualmente lo impediscono».

Ombretta Bertolo, responsabile dell'Ufficio relazioni esterne di Ovest Sesia, racconta le finalità del progetto "Cycling waterways", che l'Associazione irrigua ha presentato nei giorni scorsi nel corso di un meeting nel Grattacielo Piemonte in Regione. «Abbiamo partecipato ad un bando nell'ambito di Interreg Europe 2021-2027 - spiega Bertolo - Capo progetto è la Spagna, con Saragozza, poi ci sono la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, Ovest Sesia, il Politecnico di Torino, oltre a Francia, Danimarca, Slovenia e Romania. In questo momento, per realizzare una ciclovia lungo le vie d'acqua in Piemonte, dovremmo mettere transenne per 90 chilometri... Siamo perciò recandoci in Paesi in cui queste modalità di spostamento "green" sono già attive per capire come vengono gestite, soprattutto dal punto di vista delle norme di sicurezza: nei prossimi giorni andremo in Danimarca». Il progetto, che si svilupperà



Ombretta Bertolo

su 4 anni a "step" di 6 mesi, ha ottenuto dall'Ue un finanziamento di 1,58 milioni di euro.

Gli obiettivi, secondo i promotori del progetto sono: incrementare la rete di ciclovie in ogni territorio identificando e rendendo funzionali le infrastrutture già esistenti; favorire sia la mobilità urbano-rurale degli abitanti sia la fruizione turistica del territorio nella prospettiva della decarbonizzazione; sviluppare strumenti politici che possano integrare le necessità di tutti gli attori coinvolti in termini di funzionalità, sicurezza e compatibilità degli usi e superare le barriere burocratiche definendo protocolli

progettuali e standard di qualità condivisi. «La Regione Piemonte potrebbe diventare il modello progettuale e normativo che si potrebbe estendere in tutta Italia - racconta Bertolo - Senza contare le opportunità di sviluppo economico per il nostro territorio. Pensiamo a percorsi in bicicletta organizzati, con guide turistiche, attraverso le nostre strade bianche a lato di fiumi e risate: si creerebbero posti di lavoro, bed & breakfast, indotto sul prodotto riso...». Uno sviluppo turistico senza precedenti all'insegna della mobilità sostenibile, «che però richiede un "salto" di mentalità da parte di tutti, dagli agricoltori ai funzionari preposti: se ci fosse una strada ciclabile che portasse dai paesi a Vercelli senza passare per le statali, quante persone le utilizzerebbero? Si pensi che per "Esplorando" che avevamo attuato alcuni anni fa e che faceva passare gruppi di ciclamatori per Vercelli, ci siamo ritrovati con ben 90 persone da gestire, e noi non sapevamo dove metterle a dormire nella nostra zona...ecco, questo rende l'idea della potenzialità del progetto. Una ciclovia lungo il canale Cavour collegherebbe davvero Torino con Milano e la gente farebbe sosta a

Vercelli». Gli itinerari ciclabili però non si limiterebbero solo alle strade lungo i corsi d'acqua: «Ad esempio, per andare a lavorare in Amazon in bicicletta bisogna fare il cavalcavia e rischiare la pelle sulle strade statali, quando ci sono già strade alternative sicure e senza passaggio di auto, che andrebbero solo sistemate». Infine l'iniziativa coinvolgerebbe anche alcune scuole campione: «Nei cortili scolastici si insegnerebbe ai piccoli ad andare correttamente in bici ma non solo: oltre ad imparare come ci si comporta in strada, si spiegherebbe loro come agguistare una catena o una ruota, in modo da renderli completamente autosufficienti».

L'iniziativa è stata presentata ieri, giovedì 26, nella sede di Ovest Sesia dalla stessa Ombretta Bertolo, dal direttore generale Diego Teruzzi e da Riccardo Palma del Politecnico.

Commenta il presidente Stefano Bondesan: «Ovest Sesia sempre prima. Primo progetto internazionale per riuscire ad avere una proposta di legge per trasformare le strade alzaie dei canali in vie ciclabili e fruibili da tutti anche a fini turistici. Più ambiente, più turismo, più indotto per il territorio».

Mariella Massa

La giovane vercellese racconta l'esperienza Sul set di "Chissà chi è" tra emozioni e angoscia per Nicole Zarino



La vercellese Nicole Zarino 23 anni insieme ad Amadeus durante la registrazione di "Chissà chi è"

«È stato emozionante e angosciante al tempo stesso. Da un lato c'era la grande emozione di andare sul set, di rendersi conto di essere proprio "dentro" la televisione. Ma la tensione era altrettanto forte perché non avevo esperienza televisiva: esordisce così, Nicole Zarino, 23 anni compiuti proprio il 24 settembre, giorno in cui è andata in onda la terza puntata del programma "Chissà chi è" sulla Nove, condotto da Amadeus. La giovane vercellese racconta la sua prima esperienza televisiva che l'ha vista ricoprire il ruolo di una delle identità misteriose da svelare durante il gioco.

«Ero la seconda delle otto

identità misteriose, l'agente di viaggio. Con noi c'era anche la famosa sessuologa Natalia Lofredi, conduttrice di "Matrimonio a prima vista" su Real Time, e la coppia concorrente era composta dalle due famose gemelle tik-toker e influencer Sara e Giorgia. Ero elettrizzata anche per la presenza di questi personaggi famosi».

Nicole Zarino è una bella ragazza, intelligente e intraprendente. Svolge ben tre professioni: oltre ad essere agente di viaggio, lavora per la Provincia di Vercelli e, nel fine settimana, fa la cameriera al Globo. Ma non solo: si è laureata in "Promozione e gestione del turismo" all'Upo, e attualmente frequenta un master online in "Gestione delle risorse umane". Da tempo desiderava debuttare in televisione: «Inizialmente avevo compilato il modulo per partecipare a "Templation Island", spuntando l'opzione di rendermi disponibile anche per altri programmi televisivi. Poi è arrivata la convocazione per il programma di Amadeus. Abbiamo registrato la puntata l'11 settembre. Non è stato facile rimanere seri e impassibili per non dare indizi: la cosa più difficile era non ridere mentre Amadeus e le concorrenti scherzavano allegramente».

Per il programma le hanno chiesto di portare tre outfit: «Uno doveva essere elegante, uno sportivo e uno casual. Nei camerini hanno poi deciso cosa dovestimo indossare, badando a bilanciare i colori indossati da noi otto personaggi per un buon risultato delle riprese. A questo scopo mi hanno dato una camicetta fucsia. Poi siamo passati dai parrucchieri e dai truccatori». Ogniuno doveva inoltre presentarsi accompagnato da un parente, che avrebbe potuto essere quello misterioso della puntata: «Io ero arrivata con mia mamma, ma alla fine hanno scelto la sorella del numero 7, per cui mia mamma non è potuta entrare, neanche per far parte del pubblico, e mi ha aspettato fuori: nessuna distrazione, quindi, per gli otto personaggi che devono rimanere impassibili. Alla domanda se vorrà partecipare in futuro ad altri format televisivi, Nicole Zarino risponde un sì deciso: «Ormai i miei dati sono registrati, e mi aspetto altre convocazioni». Ha le giornate fitte di impegni, ma lei è molto laboriosa e non si risparmia: «Finché il mio corpo non mi dice "basta" (vado avanti)», dichiara con sicurezza.

A chi volesse seguirla sui social lascia il proprio recapito di Instagram: @nik.02.z

Michela Costa

Ecco "Riso" - La fiera internazionale del riso"

Presentata durante il convegno Ente Nazionale Riso al G7 agricoltura di Ortigia, "Riso" - La fiera internazionale del riso che si terrà a Vercelli il 5 settembre 2025.

«Lavoriamo - è intervenuto il presidente della Regione Alberto Cirio - per organizzare in Piemonte un grande evento internazionale di racconto e promozione del riso piemontese e del riso italiano nel mondo. Vercelli è il pieno titolo la capitale del riso, e come Regione siamo al lavoro per far conoscere sempre di più la qualità e l'eccellenza di questo prodotto che è buono, perché è il migliore del mondo, è sano perché è gestito nel rispetto dell'ambiente e della salute umana, ed è giusto perché nessuno viene sfruttato nella catena di produzione».

L'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni ha ricordato che «Vercelli già oggi è sede di un'importantissima Borsa del riso. Deve partire da qui per internazionalizzarla ai livelli più alti e portare la città a diventare capitale mondiale del riso attraverso un evento internazionale, ricco di appuntamenti convegnistici, congressuali e gastronomici che richiamino player, buyer e seller da tutto il mondo per far crescere ancora l'apprezzamento del riso piemontese sui mercati mondiali».

«Il Piemonte è da sempre la Regione più risicola d'Italia con i suoi 114.000 ettari (rappresentando oltre il 50% della superficie del nostro paese) - ha evidenziato il presidente della Provincia Davide Gianino - e soprattutto Vercelli, con 71.000 ettari, detiene quasi il 70% della superficie piemontese. Per questo era impossibile non pensare a un evento internazionale che ponesse al centro agricoltura, lavoro e cultura: insieme a Ente Risi, al ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, al presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e al sindaco di Vercelli Roberto Scheda quindi, siamo partiti con questa grande sfida. Risò sarà scambio, b2b e b2c nella Borsa Mercè anche attiva settimanalmente nel capoluogo; sarà buon cibo e divertimento con l'allestimento di una grande zona in centro città; sarà scoperta e cultura del territorio, con tour che partiranno da Vercelli diretti verso i borghi delle vie d'acqua e la Baragiaro».

«Un'occasione unica per Vercelli essere presente e protagonista al G7 agricoltura - ha affermato sindaco Roberto Scheda - Con un lavoro sinergico tra Istituzioni, siamo pronti ad accogliere la fiera internazionale del riso che metterà al centro il nostro prodotto principale e, soprattutto, farà conoscere al mondo una cultura e una storia secolare: quella di Vercelli e del vercellese. Come affermato più volte, l'amicizia e la collaborazione è aperta al mondo e per questo non dimenticherà la collaborazione con i territori vicini e quelli speculari per risicoltura, come Isola della Scala».

Pro Loco e Comune di Donnas organizzano a

Donnas salone BEC RENON

Sagre dell'Uva e della Castagna 2024

4-5-6 Ottobre
11-12-13 Ottobre

Scopri il programma completo qui

